



Foto: Nido di calabrone asiatico (*Vespa velutina*)
(Foto della Squadra di Protezione Civile di Ospedaletti).

Attività di coordinamento regionale delle azioni di controllo e prevenzione della diffusione del calabrone asiatico (*Vespa velutina*)

IV Relazione tecnica

Dicembre 2022

Istruttore Tecnico Ambientale

Agr. Dott. Fabiano Sartirana



Fabiano Sartirana

INDICE

PREMESSA	3
ATTIVITÀ SVOLTA	3
RISULTATI	5
BIBLIOGRAFIA	16
ALLEGATI	17

PREMESSA

La presente relazione tecnica è stata redatta per illustrare i risultati, aggiornati al 31 dicembre 2022, delle attività di controllo e di prevenzione della diffusione del calabrone asiatico (*Vespa velutina*) sul territorio regionale, svolte sotto il coordinamento dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri.

Il calabrone asiatico è un imenottero alloctono, appartenente alla superfamiglia dei vespoidei, la cui sottospecie *nigrithorax* (du Buysson, 1905) nel 2004 è stata accidentalmente introdotta dalla Cina in Europa, provocando un forte impatto sulla biodiversità autoctona, in particolare per la forte pressione predatoria nei confronti di *Apis mellifera*. Per questo motivo è stato incluso dall'Unione Europea nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, adottato con Regolamento n.1141 del 13 luglio 2016, per le quali gli Stati membri sono tenuti a predisporre delle misure di gestione efficaci (come il controllo numerico, il contenimento spaziale delle popolazioni e l'eradicazione) in modo da ridurre al minimo gli effetti sulla biodiversità, sui servizi ecosistemici collegati e, nel caso, sull'economia e sulla salute umana. L'Italia, con D.lgs. n.230 del 15 dicembre 2017, ha adeguato la normativa nazionale al suddetto Regolamento UE, prevedendo l'adozione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di efficaci misure di gestione per contrastare la diffusione delle specie esotiche invasive sul territorio nazionale, azioni che per il calabrone asiatico vengono riportate all'interno del relativo Piano di Gestione Nazionale (Lioy *et al.*, 2020).

La Regione Liguria, in seguito alla conclusione del Progetto LIFE STOPVESPA (LIFE14 NAT/IT/001128 STOPVESPA – “Spatial containment of *Vespa velutina* in Italy and establishment of an Early Warning and Rapid Response System”) avvenuta il 31 luglio 2019, con D.G.R. n.743 del 6 settembre 2019, ha individuato il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri come Ente territoriale di riferimento per l'attività di coordinamento regionale delle operazioni di controllo e di prevenzione della diffusione del calabrone asiatico, i cui risultati già ottenuti sono stati illustrati nelle relazioni tecniche precedentemente redatte (Sartirana, 2020; Sartirana, 2021; Sartirana, 2022).

ATTIVITÀ SVOLTA

L'Ente Parco, in collaborazione con i Settori regionali delle Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità e delle Politiche Agricole e della Pesca, ha predisposto un protocollo operativo, adottato con Nota n.820 del 6 novembre 2019, per la realizzazione e l'organizzazione delle seguenti azioni:

1. gestione della ricezione delle segnalazioni dei nidi ed attivazione delle squadre di neutralizzazione;
2. monitoraggio delle attività svolte dalle squadre incaricate;
3. archiviazione delle schede degli interventi effettuati in un apposito database;
4. rendicontazione della attività realizzate.

Per la rimozione dei nidi sono state incaricate, con Nota n.626 del 3 ottobre 2019, 7 squadre con sede in provincia di Imperia appartenenti alla Protezione Civile e ai Rangers d'Italia, e con Nota n.1346 del 16 ottobre

2020, le sezioni provinciali spezzine delle associazioni Apiliguria e ALPA Miele. Nel corso del 2021 a queste, dato l'incremento di segnalazioni nell'albenganese e il primo avvistamento della specie in provincia di Genova (<https://www.arpal.liguria.it/home-page/archivio-temi-news/item/il-calabrone-asiatico-a-genova.html>), sono state aggiunte le squadre di Protezione Civile del Comune di Garlenda (SV; incaricata con Nota n.1030 del 18 agosto 2021) e del Comune di Bogliasco (GE; incaricata con Nota n.2180 del 14 dicembre 2021).

Tab. 1: Squadre incaricate dall'Ente Parco per la neutralizzazione dei nidi di *Vespa velutina*.

Squadra	Sede
Nucleo emergenza per la Protezione Civile SS. Trinità	Imperia
Associazione Volontari di Protezione Civile di Cervo	Cervo (IM)
Associazione Volontari di Protezione Civile Riviera dei Fiori	Pompeiana (IM)
Rangers d'Italia	Sanremo (IM)
Gruppo comunale di Protezione Civile di Taggia	Taggia (IM)
Associazione Volontari di Protezione Civile AIB di Ospedaletti	Ospedaletti (IM)
Associazione Volontari di Protezione Civile AIB di Bordighera	Bordighera (IM)
Gruppo comunale di Protezione Civile di Vallecrosia	Vallecrosia (IM)
ALPA Miele	La Spezia
Apiliguria	La Spezia
Gruppo comunale di Protezione Civile di Garlenda	Garlenda (SV)
Associazione Volontari di Protezione Civile AIB di Bogliasco	Bogliasco (GE)

La procedura operativa adottata (Allegato 1) prevede che, una volta ricevuta una segnalazione via e-mail alla casella di posta elettronica dedicata (salasituazione@parconaturalealpiliguri.it) o via telefono da parte di privati cittadini, Enti pubblici, Forze di Polizia ecc..., l'Ente Parco, a seconda della localizzazione del nido, la inoltra alla Squadra incaricata territorialmente più vicina, la quale, una volta realizzata la neutralizzazione (con le tecniche di intervento previste dal Piano di Gestione Nazionale; Lioy *et al.*, 2020), trasmette alla sopraindicata casella di posta elettronica dedicata la scheda di raccolta dati debitamente compilata (Allegato 2) insieme alla relativa documentazione fotografica, in modo da comprovare l'avvenuta esecuzione dell'intervento. Ogni scheda ricevuta viene in seguito protocollata e tutti i dati vengono archiviati in un apposito database in formato Excel e georeferenziati come file GPX.

Per ogni intervento effettuato, l'Ente Parco ha corrisposto un contributo economico (sotto forma di rimborso spese) pari a € 50,00, se ricadente nel territorio comunale od in quelli confinanti della sede operativa della Squadra incaricata, e a € 60,00, se al di fuori delle richiamate aree, per una somma complessiva dall'inizio del progetto (agosto 2019) pari a € **142.840,00**.

Tab. 2: Importi elargiti alle Squadre incaricate.

Determina	Importo
Det. n.148 del 19 novembre 2019	€ 6.410,00
Det. n.45 del 13 giugno 2020	€ 6.040,00
Det. n.126 del 13 ottobre 2020	€ 23.240,00
Det. n.161 del 01 dicembre 2020	€ 15.290,00
Det. n.22 del 09 febbraio 2021	€ 5.480,00

Det. n.110 del 21 giugno 2021	€ 5.190,00
Det. n.220 del 06 ottobre 2021	€ 21.890,00
Det. n.17 del 02 febbraio 2022	€ 21.570,00
Det. n.337 del 17 ottobre 2022	€ 13.770,00
Determina da redigere a inizio 2023	€ 23.960,00
Totale	€ 142.840,00

Oltre alla suddetta cifra liquidata, l'Ente Parco ha sostenuto anche i costi per l'acquisto dell'attrezzatura (2 aste telescopiche in carbonio con relative prolunghe e 14 tute antipuntura) e di 600 kg di insetticida in polvere che sono stati forniti alle Squadre incaricate oltre a quelli per i servizi di stampa delle diciture (logo e denominazione dell'Ente Parco) da apporre sulle tute acquistate e di supporto al coordinamento dell'attività per il biennio 2020-2021 per un importo complessivo di € 27.775,04.

Tab. 3: Quadro dei costi sostenuti per acquisti e servizi nell'ambito del Progetto.

Ditta	Fornitura/Servizio	Determina di pagamento	Importo
Safco Italia srl	14 tute antipuntura	Det. n.31 del 17 febbraio 2021	€ 3.962,56
Pestnet srl	280 kg di insetticida Avidust Permetrina 0,5%	Det. n.114 del 23 settembre 2020	€ 1.298,08
Indors snc	2 aste in carbonio con 8 prolunghe	Det. n.116 del 25 settembre 2020	€ 8.784,52
La Publiemme snc	stampa di diciture sulle 14 tute antipuntura	Det. n.7 dell'11 gennaio 2021	€ 290,36
Pestnet srl	320 kg di insetticida Avidust Permetrina 0,5%	Det. n.309 del 30 dicembre 2021	€ 1.483,52
Cesbin srl	Supporto al coordinamento del Progetto - anno 2020	Det. n.32 del 18 febbraio 2021	€ 5.978,00
Cesbin srl	Supporto al coordinamento del Progetto - anno 2021	Det. del 2022	€ 5.978,00
Totale			€ 27.775,04

Complessivamente, in base a quanto sopra riportato, l'Ente Parco dall'inizio del progetto ha speso € 170.615,04.

RISULTATI

Dall'inizio del progetto sono stati effettuati **2.714 interventi**, di cui 2.301 relativi a *Vespa velutina* (84,78%), 334 a *Vespa crabro* (12,31%), 46 a *Vespula vulgaris* (1,69%), 18 a *Vespula germanica* (0,66%), 6 a *Apis mellifera* (0,22%), 3 sia a *Polistes gallicus* che a *Scolia hirta* (0,11%) e 1 sia a *Sceliphron caementarium* che a *Sceliphron spirifex* e *Bombus terrestris* (0,04%). Per quanto riguarda *Apis mellifera*, *Scolia hirta* e *Bombus terrestris*, data la loro non pericolosità per l'uomo, i nidi e/o gli sciami individuati non sono stati distrutti ma sono stati traslocati in altre aree.

Tab. 4: Suddivisione per specie degli interventi effettuati.

Specie	N. interventi	%
<i>Vespa velutina</i>	2.301	84,78
<i>Vespa crabro</i>	334	12,31
<i>Vespula vulgaris</i>	46	1,69
<i>Vespula germanica</i>	18	0,66
<i>Apis mellifera</i>	6	0,22
<i>Polistes gallicus</i>	3	0,11
<i>Scolia hirta</i>	3	0,11
<i>Sceliphron caementarium</i>	1	0,04
<i>Bombus terrestris</i>	1	0,04
<i>Sceliphron spirifex</i>	1	0,04
Totale	2.714	100

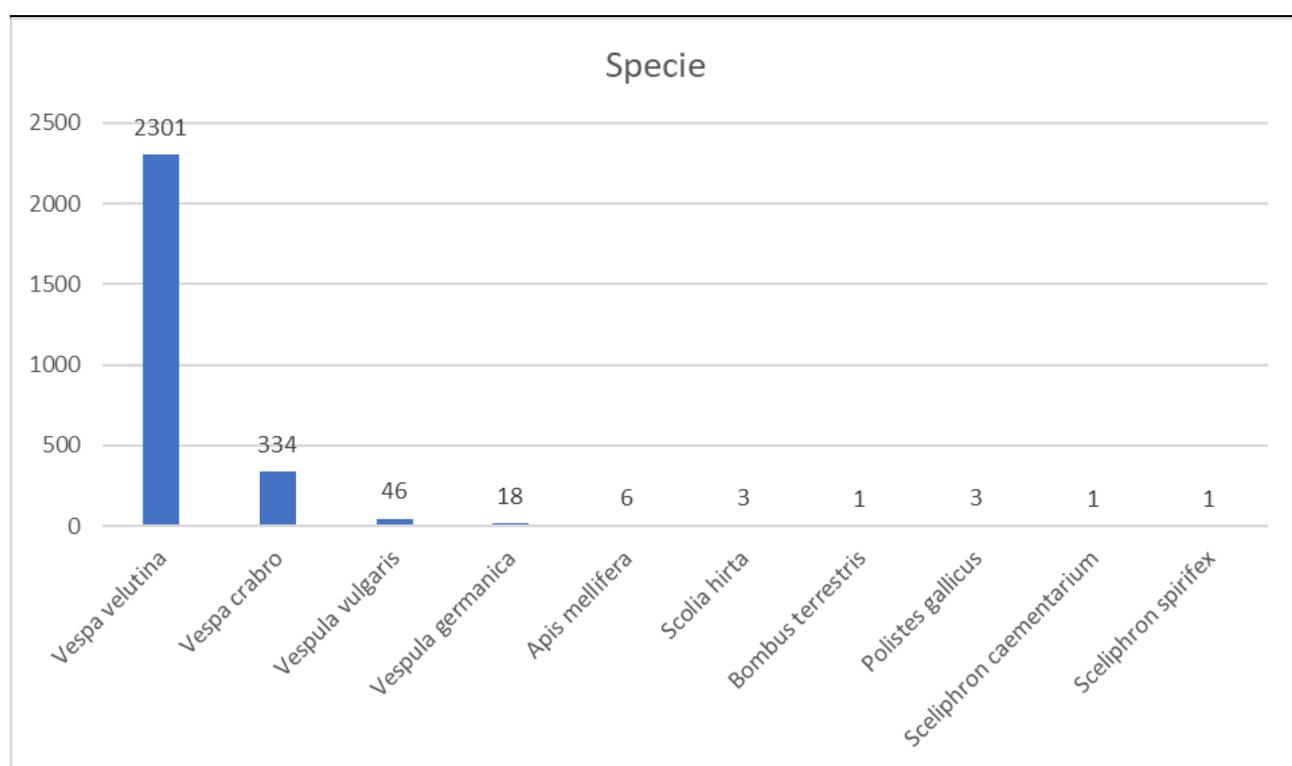


Fig. 1: Suddivisione per specie degli interventi effettuati.

Per quanto riguarda la localizzazione geografica, il maggior numero di interventi è stato effettuato in **provincia di Imperia** (N=2.597; 95,69%), seguito dalla provincia della Spezia (N=59; 2,17%) e da quelle di Savona (N=56; 2,06%) e di Genova (N=2; 0,07%). Si deve rimarcare che le 2 operazioni svolte nel territorio provinciale di Genova hanno riguardato esclusivamente dei nidi di *Vespa crabro* e non di *Vespa velutina*.

Tab. 5: Suddivisione per territorio provinciale degli interventi effettuati.

Provincia	N. interventi	%
Imperia	2.597	95,69
Savona	56	2,06

Genova	2	0,07
La Spezia	59	2,17
Totale	2.714	100

Passando invece ai territori comunali, quello maggiormente interessato dagli interventi è stato **Sanremo** (N=774; 27,41%), seguito da Imperia (N=330; 12,16%), Ventimiglia (N=174; 6,41%), Bordighera (N=153; 5,64%) e Taggia (N=145; 5,34%).

Tab. 6: Suddivisione per territorio comunale degli interventi effettuati.

Comune	Provincia	N. interventi	%
Airole	Imperia	1	0,04
Alassio	Savona	8	0,29
Albenga	Savona	1	0,04
Ameglia	La Spezia	4	0,15
Andora	Savona	14	0,52
Apricale	Imperia	7	0,26
Arcola	La Spezia	3	0,11
Armo	Imperia	3	0,11
Arnasco	Savona	1	0,04
Aurigo	Imperia	3	0,11
Avegno	Genova	1	0,04
Badalucco	Imperia	21	0,77
Beverino	La Spezia	4	0,15
Bordighera	Imperia	153	5,64
Borghetto d'Arroschia	Imperia	4	0,15
Borghetto di Vara	La Spezia	2	0,07
Borgio Verezzi	Savona	1	0,04
Borgomaro	Imperia	18	0,66
Calice al Cornoviglio	La Spezia	1	0,04
Calice Ligure	Savona	1	0,04
Camporosso	Imperia	75	2,76
Carro	La Spezia	2	0,07
Carrodano	La Spezia	2	0,07
Casanova Lerrone	Savona	9	0,33
Castel Vittorio	Imperia	8	0,29
Castellaro	Imperia	32	1,18
Castelnuovo Magra	La Spezia	1	0,04
Castiglione Chiavarese	Genova	1	0,04
Ceriana	Imperia	9	0,33
Cervo	Imperia	23	0,85
Cesio	Imperia	2	0,07
Chiusanico	Imperia	19	0,70
Chiusavecchia	Imperia	9	0,33
Cipressa	Imperia	20	0,74
Civezza	Imperia	1	0,04
Costarainera	Imperia	24	0,88
Diano Arentino	Imperia	12	0,44
Diano Castello	Imperia	16	0,59
Diano Marina	Imperia	62	2,28

Diano S. Pietro	Imperia	15	0,55
Dolceacqua	Imperia	67	2,47
Dolcedo	Imperia	34	1,25
Finale Ligure	Savona	1	0,04
Follo	La Spezia	1	0,04
Garlenda	Savona	9	0,33
Imperia	Imperia	330	12,16
Isolabona	Imperia	5	0,18
La Spezia	La Spezia	11	0,41
Levanto	La Spezia	1	0,04
Lucinasco	Imperia	2	0,07
Luni	La Spezia	3	0,11
Molini di Triora	Imperia	23	0,85
Montalto Carpasio	Imperia	15	0,55
Montegrosso Pian Latte	Imperia	3	0,11
Monterosso al Mare	La Spezia	2	0,07
Olivetta San Michele	Imperia	1	0,04
Onzo	Savona	1	0,04
Ortovero	Savona	1	0,04
Ospedaletti	Imperia	94	3,46
Perinaldo	Imperia	12	0,44
Pietrabruna	Imperia	1	0,04
Pieve di Teco	Imperia	21	0,77
Pigna	Imperia	11	0,41
Pignone	La Spezia	5	0,18
Pompeiana	Imperia	23	0,85
Pontedassio	Imperia	28	1,03
Pornassio	Imperia	6	0,22
Portovenere	La Spezia	1	0,04
Prelà	Imperia	12	0,44
Ranzo	Imperia	6	0,22
Rezzo	Imperia	4	0,15
Rialto	Savona	1	0,04
Riccò del Golfo	La Spezia	4	0,15
Riva Ligure	Imperia	24	0,88
Rocchetta di Vara	La Spezia	1	0,04
Rocchetta Nervina	Imperia	8	0,29
San Bartolomeo al Mare	Imperia	37	1,36
San Biagio della Cima	Imperia	30	1,11
San Lorenzo al Mare	Imperia	14	0,52
Sanremo	Imperia	744	27,41
Santo Stefano al Mare	Imperia	37	1,36
Santo Stefano Magra	La Spezia	2	0,07
Sarzana	La Spezia	9	0,33
Seborga	Imperia	7	0,26
Sesta Godano	La Spezia	1	0,04
Soldano	Imperia	16	0,59
Stellanello	Savona	4	0,15
Taggia	Imperia	145	5,34
Terzorio	Imperia	14	0,52
Testico	Savona	4	0,15
Triora	Imperia	13	0,48

Vallebona	Imperia	20	0,74
Vallecrosia	Imperia	64	2,36
Vasia	Imperia	7	0,26
Ventimiglia	Imperia	174	6,41
Vessalico	Imperia	1	0,04
Villa Faraldi	Imperia	4	0,15
Villanova d'Albenga	Savona	2	0,07
Totale		2.714	100

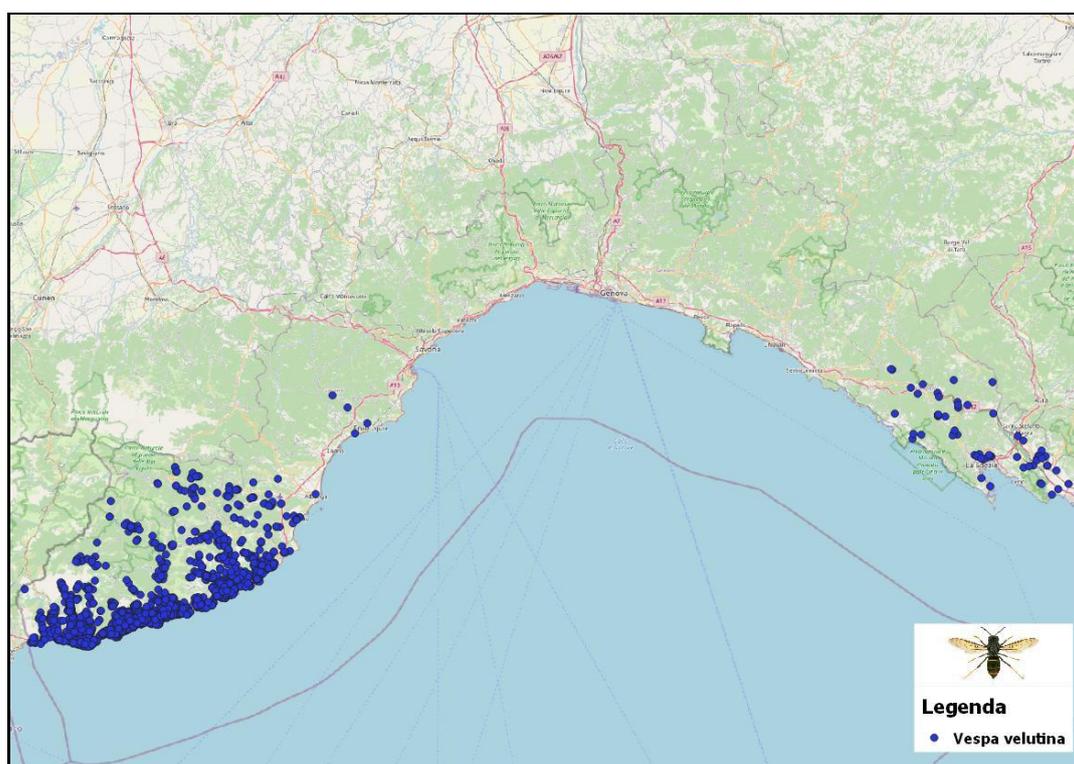


Fig. 2: Localizzazione degli interventi relativi a *Vespa velutina* (N=2.301) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

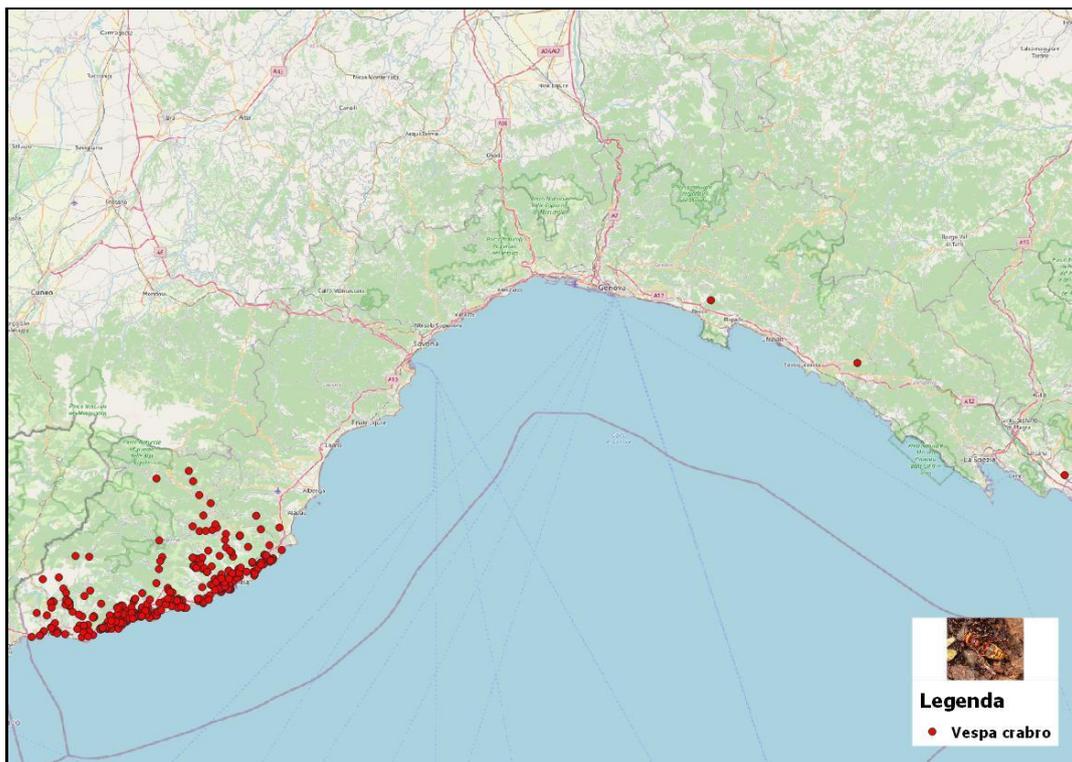


Fig. 3: Localizzazione degli interventi relativi a *Vespa crabro* (N=334) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

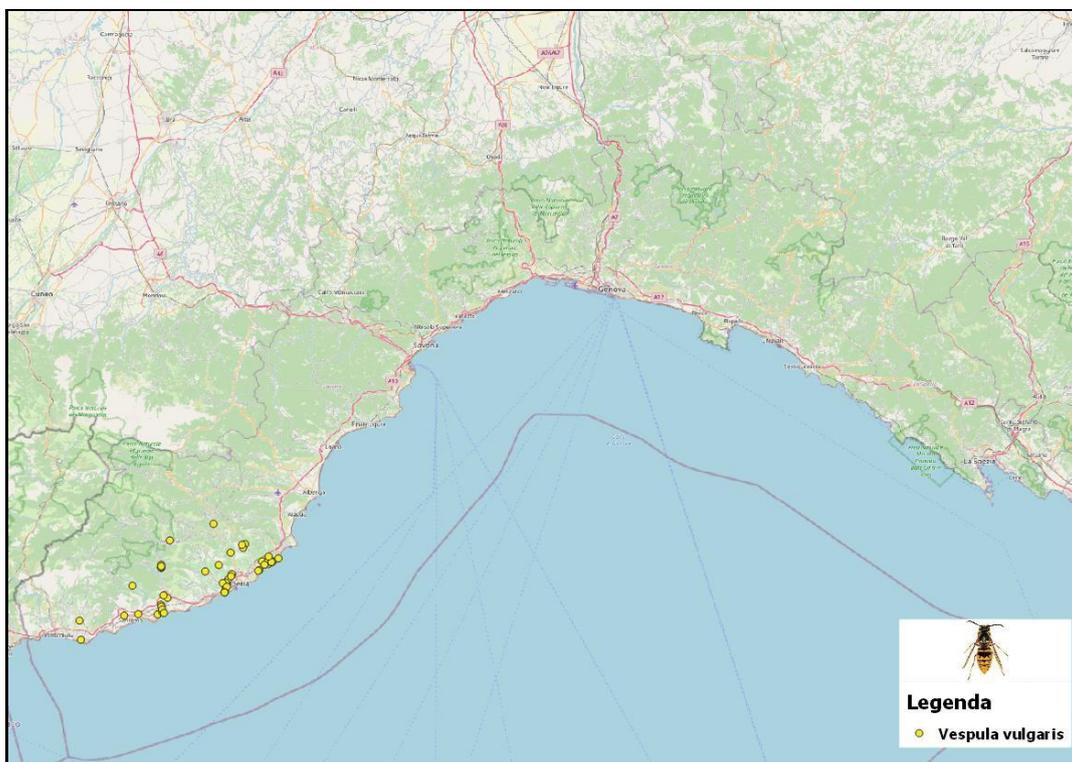


Fig. 4: Localizzazione degli interventi relativi a *Vespa vulgaris* (N=46) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

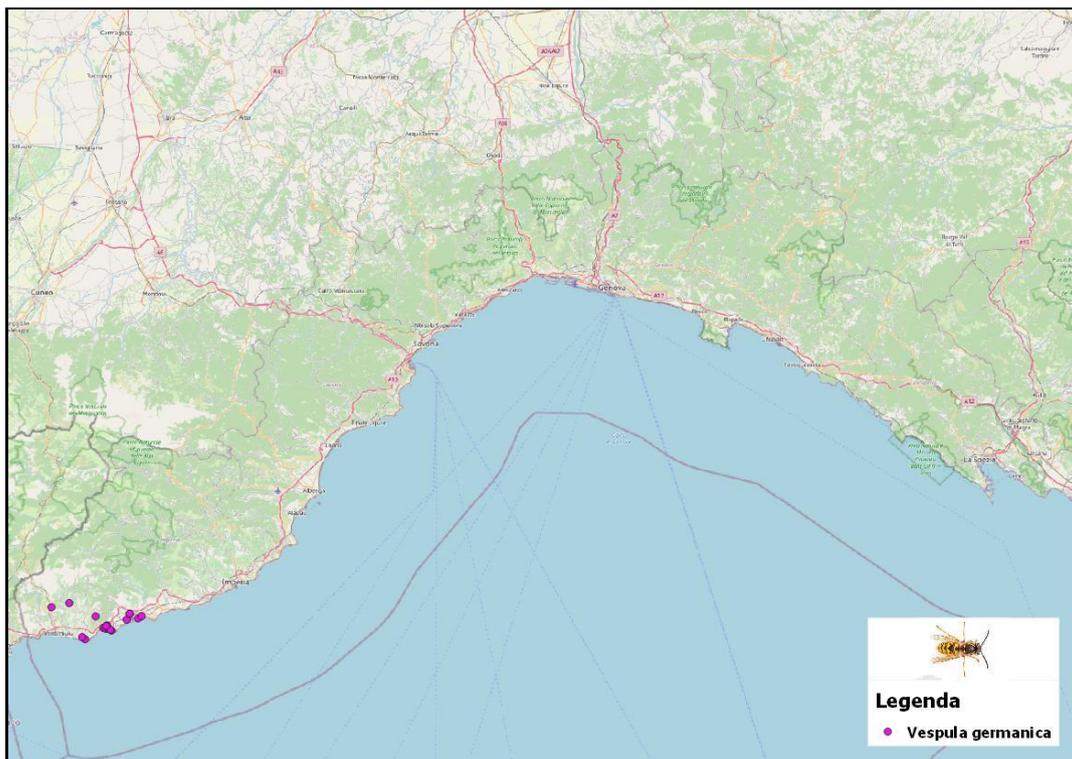


Fig. 5: Localizzazione degli interventi relativi a *Vespula germanica* (N=18) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

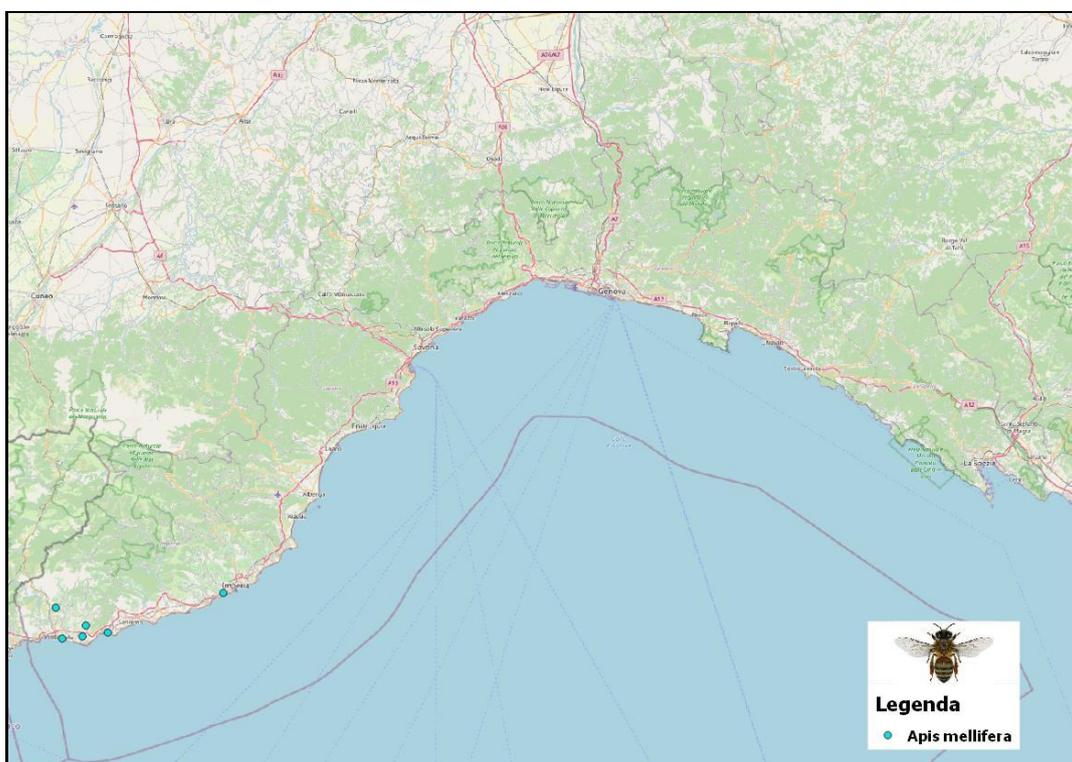


Fig. 6: Localizzazione degli interventi relativi a *Apis mellifera* (N=6) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

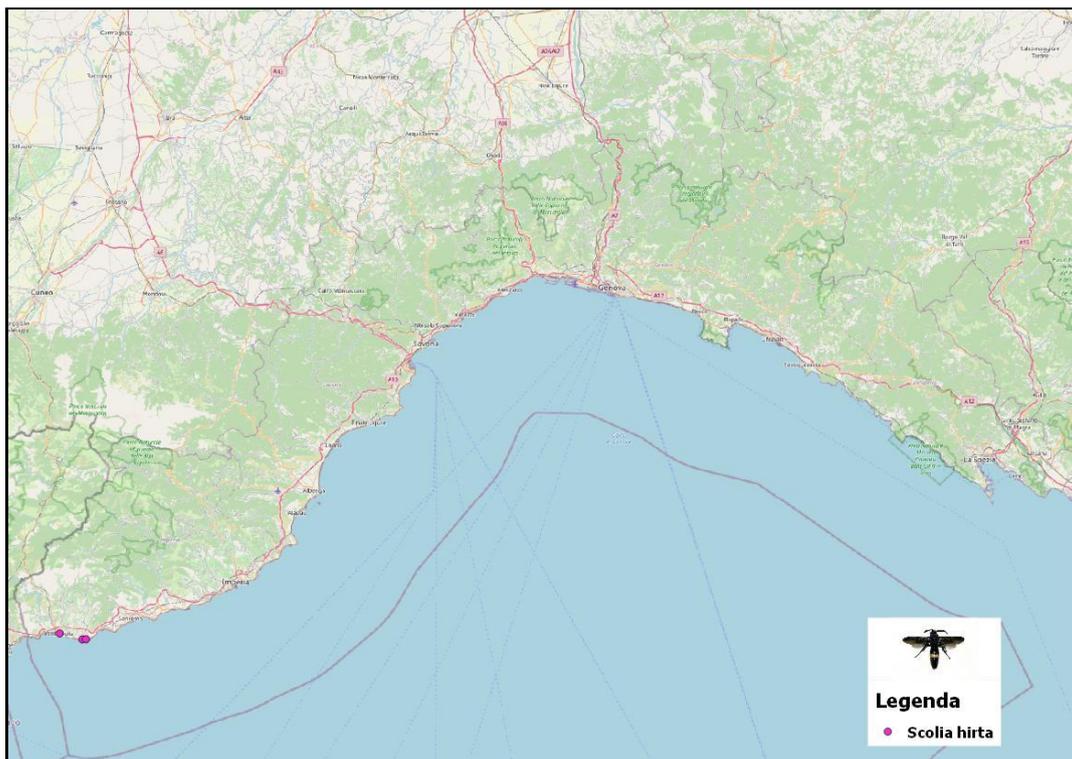


Fig. 7: Localizzazione degli interventi relativi a *Scolia hirta* (N=3) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

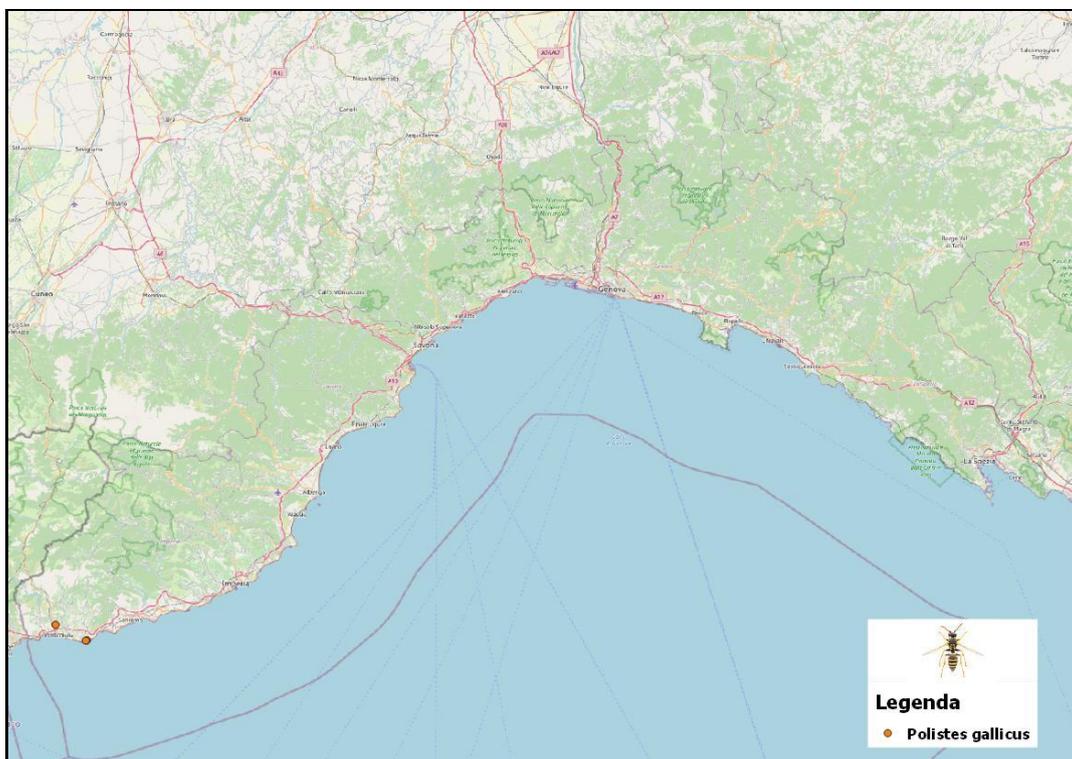


Fig. 8: Localizzazione degli interventi relativi a *Polistes gallicus* (N=3) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

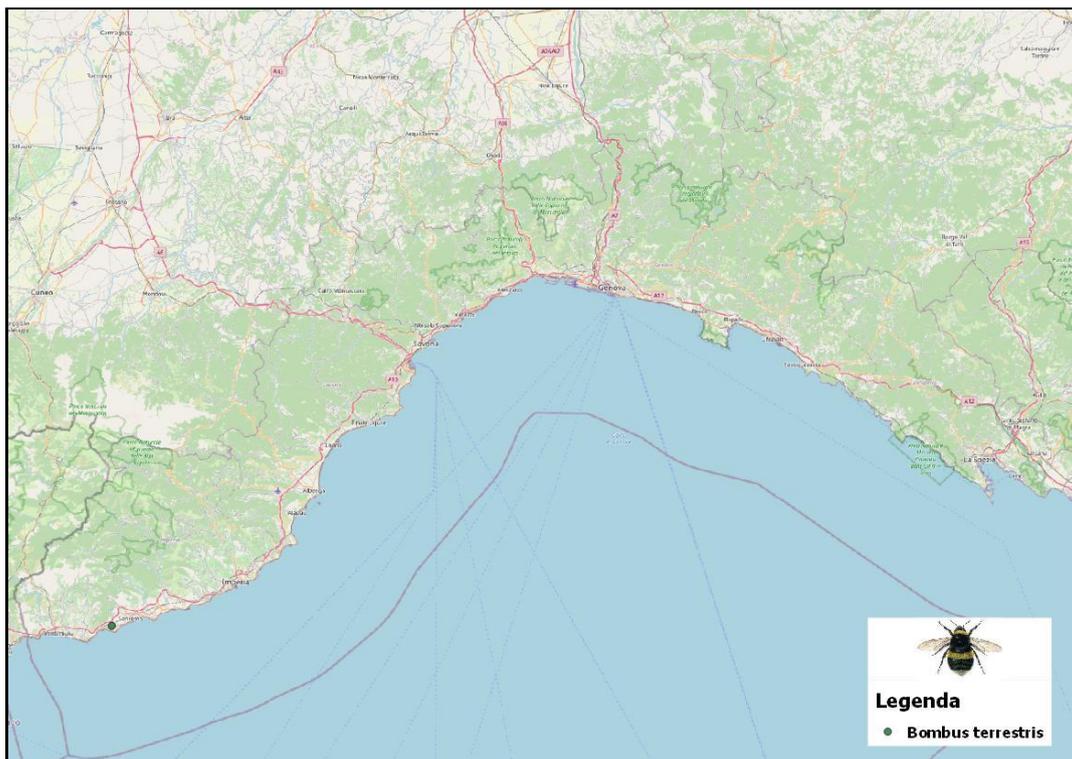


Fig. 9: Localizzazione degli interventi relativi a *Bombus terrestris* (N=1) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

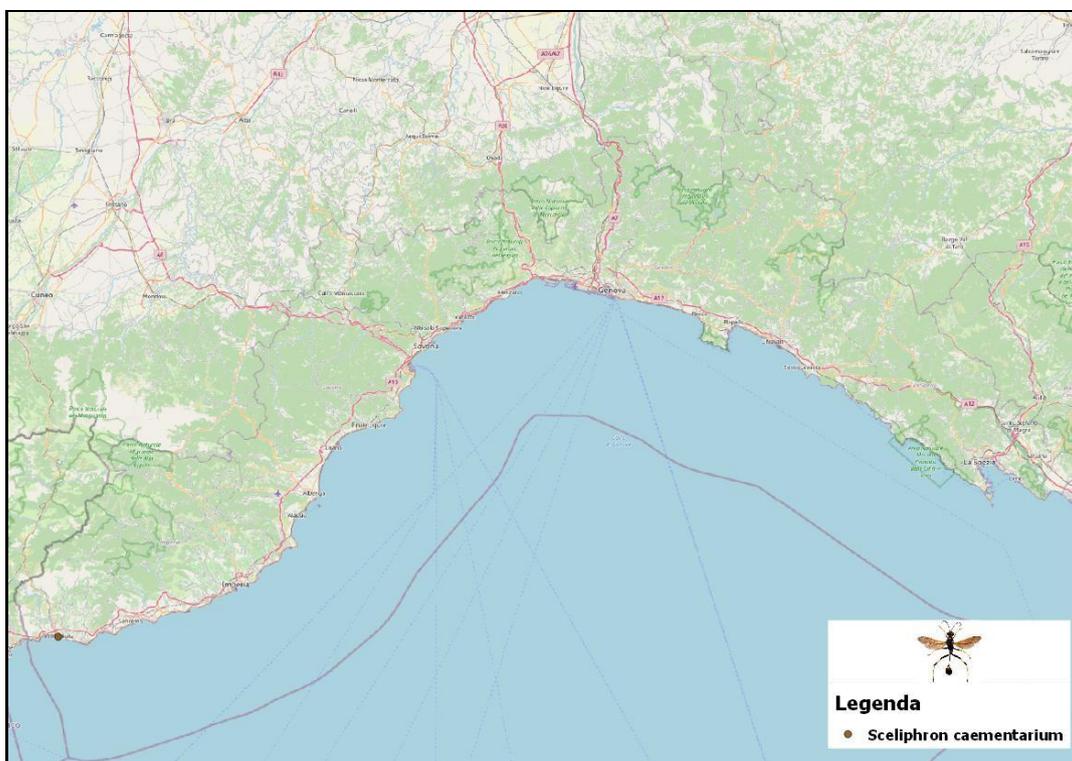


Fig. 10: Localizzazione degli interventi relativi a *Sceliphron caementarium* (N=1) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

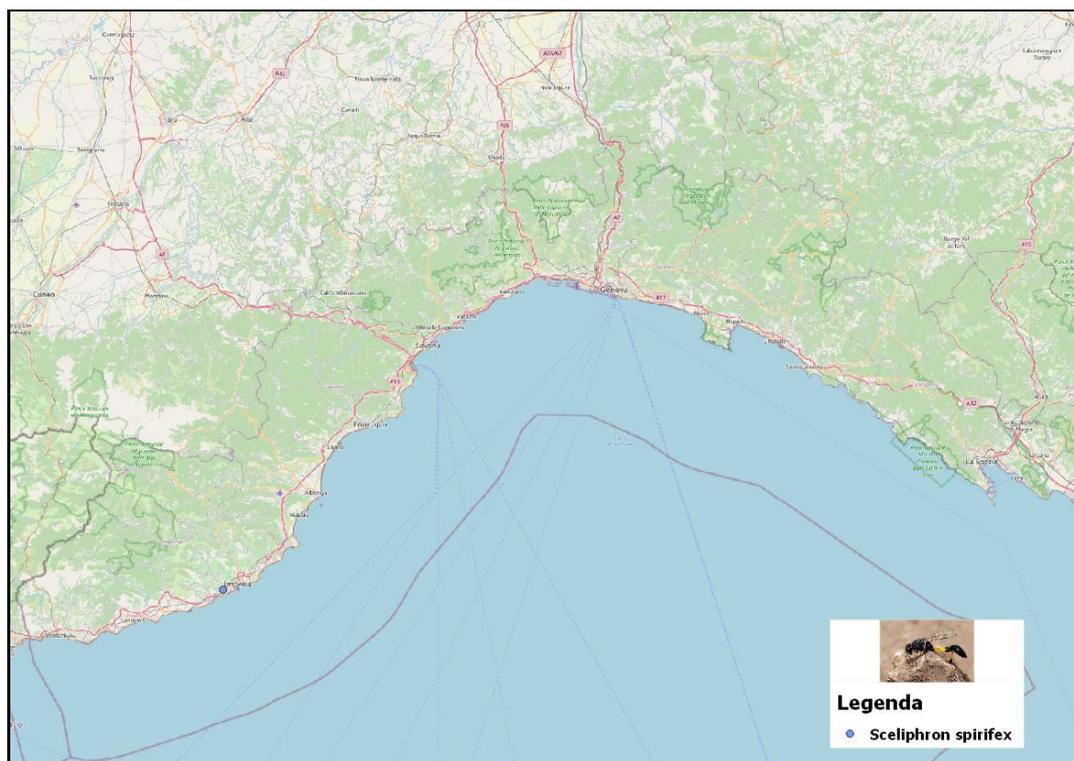


Fig. 11: Localizzazione degli interventi relativi a *Sceliphron spirifex* (N=1) sul territorio regionale (aggiornamento a dicembre 2022; Q.GIS 3.10.1; Scala 1: 700.000; Open Street Map).

Per quanto riguarda le altre informazioni raccolte per ogni intervento effettuato, la quota media è stata di circa 132 m s.l.m. (Max=959 m s.l.m. – Borgata Carmeli – Comune di Triora - *Vespa velutina*; Min=1 m s.l.m. – presso i lungomari di Ameglia, Sanremo e Ventimiglia – *Vespa velutina*) e la maggior parte è ubicata in ambiente urbano (N=1.732; 63,82%), e ad un’altezza dal suolo compresa tra 0 e 5 m (N=1.523; 56,12%).

Tab. 7: Ripartizione per macro-ambienti degli interventi effettuati.

Macro-ambiente	N. interventi	%
Boschivo	90	3,32
Rurale	892	32,87
Urbano	1.732	63,82
Totale	2.714	100

Tab. 8: Ripartizione per altezza dal suolo degli interventi effettuati.

Altezza dal suolo (m)	N. interventi	%
0-5	1.523	56,12
5-10	609	22,44
10-15	387	14,26
>15	195	7,18
Totale	2.714	100

Infine, dal punto di vista temporale, il numero massimo di interventi è stato realizzato nel 2021 (N=922) mentre nel 2022, probabilmente anche a causa dell'attività di neutralizzazione effettuata dal 2019 che ha contrastato l'avanzata del calabrone asiatico, è stato registrato un decremento (N=712). Bisogna comunque rimarcare che nel 2019 l'attività è iniziata nel periodo estivo e di conseguenza gli interventi sono stati realizzati in un solo quadrimestre.

Tab. 9: Ripartizione per anno degli interventi effettuati.

Anno	N. interventi	%
2019 ^o	165	6,08
2020	915	33,71
2021	922	33,97
2022	712	26,23
Totale	2.714	100

^o interventi realizzati solamente tra agosto e dicembre 2022.

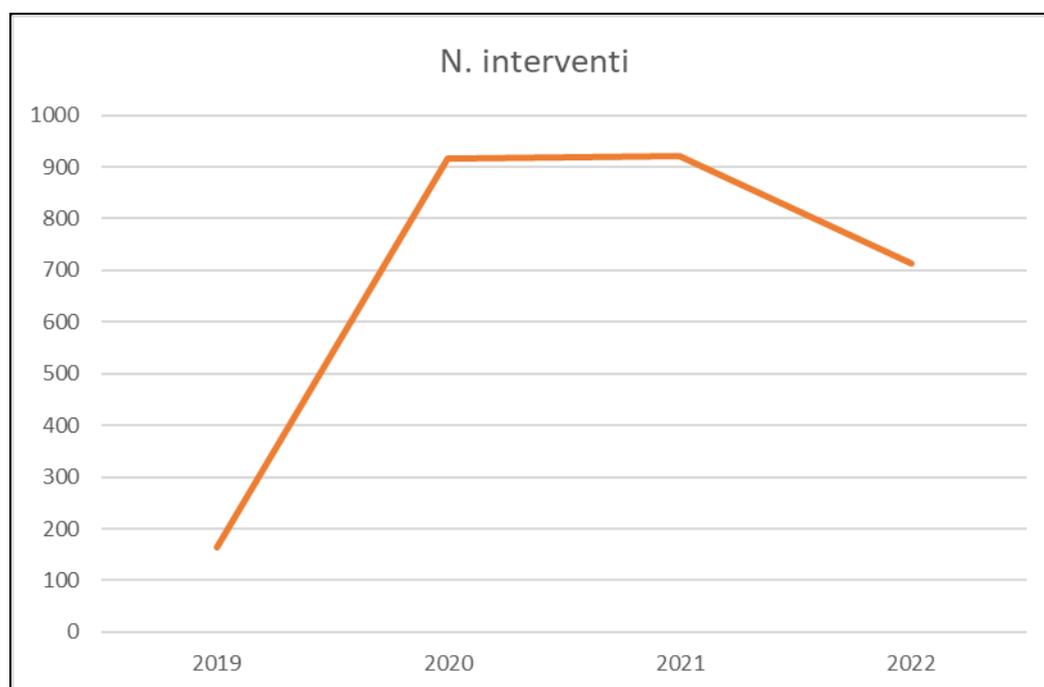


Fig. 12: Andamento temporale degli interventi effettuati.

BIBLIOGRAFIA

Lioy S., Bertolino S., Laurino D., Manino A. & Porporato M., 2020 – Piano di Gestione Nazionale del calabrone asiatico a zampe gialle *Vespa velutina*. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Pp:23.

Sartirana F., 2020 – Attività di coordinamento regionale delle azioni di controllo e prevenzione della diffusione del calabrone asiatico (*Vespa velutina*). Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I Relazione tecnica. Pp:22.

Sartirana F., 2021 – Attività di controllo e prevenzione della diffusione del calabrone asiatico (*Vespa velutina*) sul territorio regionale. Aggiornamento al 31 dicembre 2020. Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. Ce.S.Bi.N. srl. II Relazione tecnica. Pp:60.

Sartirana F., 2022 – Attività di controllo e prevenzione della diffusione del calabrone asiatico (*Vespa velutina*) sul territorio regionale. Aggiornamento al 31 dicembre 2021. Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. Ce.S.Bi.N. srl. III Relazione tecnica. Pp:19.

ALLEGATI



PARCO NATURALE REGIONALE DELLE ALPI LIGURI
(Provincia di Imperia)

NEUTRALIZZAZIONE DEI NIDI DI *VESPA VELUTINA*

PROTOCOLLO OPERATIVO DELLE

SQUADRE FORMATE DI PRONTO INTERVENTO

1. Segnalazione di un nido di *Vespa velutina* alla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile (S.O.R.), con servizio h.12 dalle 08:00 alle 20:00:

La S.O.R. raccoglie tutte le informazioni inerenti la tipologia del nido e la sua localizzazione e le trasmette all'Ente Parco (via telefono e/o via e-mail), il quale, a seconda del territorio interessato, smista la segnalazione alla squadra di pronto intervento competente.

La squadra giunta sul sito, prima di effettuare la neutralizzazione deve scattare una fotografia del nido, e una volta distrutto, oltre a scattare una seconda fotografia inerente l'avvenuta neutralizzazione, deve debitamente compilare l'apposita scheda di campo e deve in seguito trasmetterla, insieme alla documentazione fotografica, via e-mail all'Ente Parco all'indirizzo salasituazione@parconaturalealpiliguri.it.



Sede legale e Uffici: c/o Comune di Rezzo, via Roma 11, 18026 Rezzo (IM)

Tel. 0183 753384 - Fax 0183 753385

C.F.: 01474770086; E-mail: info@parconaturalealpiliguri.it - PEC: parcoalpiliguri@legalmail.it

D:\Lavoro\Istruttore C1 Parco Alpi Liguri 2019\Vespa Velutina\Progetto\Burocrazia Ente e procedure\Protocollo_operativo_Vespa_velutina_PAL_FSA.doc



PARCO NATURALE REGIONALE DELLE ALPI LIGURI (Provincia di Imperia)

2. Segnalazione di un nido di *Vespa velutina* direttamente alla squadra di pronto intervento:

La Squadra di pronto intervento raccoglie tutte le informazioni inerenti la tipologia del nido e la sua localizzazione e chiede all'Ente Parco (via telefono) l'assenso a intervenire.

Ottenuto l'assenso da parte dell'Ente Parco, la squadra giunta sul sito, prima di effettuare la neutralizzazione deve scattare una fotografia del nido, e una volta distrutto, oltre a scattare una seconda fotografia inerente l'avvenuta neutralizzazione, deve debitamente compilare l'apposita scheda di campo e deve in seguito trasmetterla, insieme alla documentazione fotografica, via e-mail all'Ente Parco all'indirizzo salasituazione@parconaturalealpiliguri.it.



Sede legale e Uffici: c/o Comune di Rezzo, via Roma 11, 18026 Rezzo (IM)

Tel. 0183 753384 - Fax 0183 753385

C.F.: 01474770086; E-mail: info@parconaturalealpiliguri.it - PEC: parcoalpiliguri@legalmail.it

D:\Lavoro\Istruttore C1 Parco Alpi Liguri 2019\Vespa Velutina\Progetto\Burocrazia Ente e procedure\Protocollo_operativo_Vespa_velutina_PAL_FSA.doc

